

Adesso i militari pretendono processare i civili?



11/02/2009 - - "Da ex appartenente alle Forze armate ora posso finalmente esprimere liberamente il mio pensiero e le mie opinioni politiche di libero cittadino" - dichiara Luca Marco Comellini ex maresciallo dell'Aeronautica militare accusato nel settembre del 2007 di aver espresso il proprio pensiero, di essere iscritto e di rivestire un incarico all'interno di un partito politico e di aver presentato una petizione ai presidenti del Parlamento - "Il 28 gennaio scorso la Commissione Medica Ospedaliera del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Roma, mi ha dichiarato permanentemente non idoneo al servizio militare e posto in congedo assoluto. Il fatto di non essere più un militare non ha impedito ai vertici della Forza armata di far proseguire lo scellerato processo avviato nei miei confronti. Infatti - prosegue Comellini - il giorno 29 gennaio una Commissione disciplinare composta da tre ufficiali dell'Aeronautica militare si è riunita per giudicarmi in contumacia. E' assurdo quanto è accaduto - prosegue ancora Comellini -, in questo modo i militari potrebbero processare le idee, le opinioni e i diritti di ogni libero cittadino di questo Stato. E' ora che il Presidente della Repubblica intervenga con la massima urgenza sulla questione sostituendo la sua autorevole voce al silenzio del Ministro della Difesa. Oggi presso la Commissione Difesa del Senato - aggiunge Comellini - oltre alla la discussione della petizione n. 16 da me presentata, è prevista la trattazione anche della petizione n. 170 presentata da un altro militare nei confronti del quale non mi risulta essere stato avviato alcun procedimento disciplinare. Questo fatto mette chiaramente in evidenza che il preciso fine dei gerarchi militari era quello di mettermi a tacere per le mie idee politiche e la mia lotta per la questione dei diritti sindacali a favore del personale militare. Due pesi e due misure adottate dai vertici militari mentre il Ministro della Difesa continua a tacere. Io continuerò la mia battaglia di civiltà per i diritti dei militari - conclude Comellini - dedicando ogni mia energia affinché una democrazia compiuta sia presto quella realtà che oggi appare ancora molto lontana."

Luca Marco Comellini